

# La destra si organizza ma procede divisa

Molto attiva sul territorio è la Fiamma Tricolore che nel Cosentino lancia il giovane Antonio Sergi

## Salvatore Summaria

Partecipazione, giustizia sociale, identità, sovranità nazionale: tutti temi cari alla destra, i quali oggi non trovano più una collocazione unitaria, finendo sparsi in mille rivoli. Tanti quanti sono attualmente i partiti o movimenti che si riconoscono in quegli stessi valori, ma ormai ognuno procede per conto proprio, creando confusione soprattutto nell'elettorato. Il conflitto Fini-Berlusconi, sfociato nel divorzio tra le due principali anime del Pdl, oltre alla Lega, non poteva che avere delle ripercussioni anche in ambito locale, dove ci si guarda addirittura in cagnesco. «Ai finiani noi preferiamo Rifondazione», va predicando Michele Arnoni, coordinatore cittadino de "La Destra", pronto a dialogare con i responsabili del Popolo della Libertà in vista delle prossime elezioni amministrative, a patto che i berlusconiani sposino il loro programma e abbraccino argomenti quali, per esempio, l'edilizia popolare, l'ambiente, l'energia alternativa e la famiglia. Nei giorni scorsi i rappresentanti dei due soggetti politici hanno avuto un incontro in città, incominciando a parlare pure di candidature. "La Destra" di Arnoni ha fornito perfi-

no l'identikit del futuro inquilino di Palazzo dei Bruzi, ma se le strade non dovessero convergere, i seguaci di Storace saranno disposti a correre da soli. C'è da risolvere, nel frattempo, la questione dell'acqua, perchè se il Pdl stenta a pronunciarsi, "La Destra" ha assunto una posizione ben precisa, dichiarandosi contraria alla privatizzazione. A prescindere dagli accordi, presunti o fondati, il centrodestra sta incominciando a organizzarsi sul territorio. Le truppe di Arnoni, del coordinatore provinciale Antonio Pucci e di quello regionale Gabriele Limido, hanno messo radici in provincia, mentre a breve apriranno una sede nel centro di Cosenza, su via Caloprese. Lavorano senza sosta pure i responsabili locali di Fli, Futuro e Libertà, che in città e nell'hinterland, fanno capo al consigliere comunale Fabrizio Falvo. Anche loro, i "discepoli" di Gianfranco Fini, sono alla ricerca di consensi e in pochissimo tempo sono riusciti a smuovere diverse coscienze, piazzando "cellule" in ogni centro, da Rende a Corigliano, da Rossano a Villapiana, passando per Rocca Imperiale, Trebisacce, San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese, Castrovillari, Morman-

no, Scalea, Fuscaldo, Paola, Fiumefreddo, Falconara Albanese, Castrolibero, Cerisano, Scigliano, Pedivigliano, Montalto, in presila, a San Giovanni in Fiore, Piane Crati, Figline, Rogliano e Parenti, finendo per "contaminare" anche l'Università, affidando la guida del circolo al professore in Farmacologia, Francesco Menichini. Gli obiettivi? «Li abbiamo già tracciati - spiega Falvo - e siamo in fase di preparazione delle liste nelle località dove si vota per il rinnovo dei Consigli comunali, compreso il capoluogo, ovviamente». Un Fabrizio Falvo molto critico nei confronti dei suoi ex alleati. «Il Pdl? È disunito. Non organizzano dibattiti, nè affrontano le problematiche della città. Noi, invece, ci vediamo settimanalmente, invitando alle riunioni i responsabili delle varie sezioni sparse sul territorio». Falvo ricorda come i finiani abbiano stretto un patto federativo con la lista "Buongiorno Cosenza" di Sergio Nucci, strizzando l'occhio all'Api e all'Mpa. «Adesso aspettiamo un segnale dall'Udc, ma le varie correnti interne ai centristi frenano, al momento, possibili unioni». Tutto è rimandato al dopo 14 dicembre, quando il voto sulla fiducia a Berlusconi chiarirà

meglio le idee sulle alleanze da stringere. Aspetta tempi migliori anche la Fiamma Tricolore, alla ricerca di una vera identità, almeno nel Cosentino, per avere azzerato tutti gli incarichi all'indomani della presentazione mancata delle liste durante l'ultima tornata elettorale. Il partito è nelle mani del segretario calabrese, Umberto Maggi, ma la fase del rilancio è già iniziata. A partire dal basso, dai giovani. Domenica scorsa a Girifalco, in occasione dell'inaugurazione della locale sezione, proprio Maggi ha formalizzato ai presenti di aver affidato il compito di organizzare "Gioventù Nazionale" nella provincia di Cosenza ad Antonio Sergi. Tale incarico - si legge in un comunicato - «segna la ripresa dell'attività e della presenza della Fiamma Tricolore sul territorio». Sergi, immediatamente dopo aver ricevuto l'incarico, si è incontrato con una delegazione di giovani universitari, che frequentano l'Unical. «Un altro atto che si inquadra nella ripresa delle attività nel Cosentino è quello dell'inaugurazione della Sezione "Guido Gioia" di Laino Borgo».